

SEZIONE SUD SALENTO

Via Gaetano Vinci, 9 - 73052 PARABITA (Lecce)

sudsalento@italianostra.org - cell. 360 322769 - <https://italianostrasudsalento.wordpress.com>

Parabita, 27 dicembre 2019

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE

presidente@cert.provincia.le.it

AL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

ambiente@cert.provincia.le.it

AL PRESIDENTE DELLA 2° COMMISSIONE CONSILIARE

protocollo@cert.provincia.le.it

AL CONSIGLIERE PROVINCIALE DELEGATO ALL'AMBIENTE

protocollo@cert.provincia.le.it

OGGETTO: Proposta di Delibera del Consiglio Provinciale *“Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici”*. Proposta di emendamenti.

La scrivente Associazione, da sempre impegnata a sostenere l'utilizzo delle energie rinnovabili in un contesto di pianificazione energetica, ambientale e paesaggistica, sin dagli inizi degli anni 2000 è stata particolarmente impegnata sull'intero territorio provinciale nel contrastare progetti di impianti eolici e fotovoltaici che non risultavano compatibili con le vocazioni del territorio e con i criteri innanzi indicati.

Pertanto ritiene di apprezzare la scelta di codesta Amministrazione di coinvolgere il settore del volontariato ambientalista nella definizione dell'Atto di indirizzo in oggetto e -a tal fine- con la presente nota intende offrire un proprio contributo con l'auspicio che possa risultare utile per rendere lo stesso Atto più efficace nel perseguimento degli obiettivi attesi.

La proposta di delibera predisposta ed offerta alla discussione presenta contenuti in genere condivisibili, che sicuramente incideranno positivamente nelle procedure autorizzative di impianti fotovoltaici in aree rurali. Per fornire un'efficace "difesa" da proposte di progetti invasivi, manca tuttavia -a nostro avviso- un tassello fondamentale che è quello di **completare il quadro di pianificazione energetica esistente**.

Perdurando i gravi vuoti normativi costituiti dalla mancanza di un **Piano Energetico Nazionale** e dalla presenza di un **Piano Energetico Ambientale Regionale** a maglie larghe, da lungo tempo soggetto ad una revisione, soccorre in tale senso il D. Lgs. n. 112/98, che, all'art. 31 **“Conferimento di funzioni agli enti locali”**, così recita:

1. Sono attribuite agli enti locali, in conformità a quanto disposto dalle norme sul principio di adeguatezza, le funzioni amministrative in materia di controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia e le altre funzioni che siano previste dalla legislazione regionale.

*2. Sono attribuite in particolare alle **Province**, nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, le seguenti funzioni:*

a) la redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico;

b) l'autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia;

c) il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici.”

Da qui scaturisce una prima proposta di emendamento (qui di seguito indicata e da inserire nel testo da portare in Consiglio Provinciale) perché si concretizzi in azioni conseguenti ed urgenti: **“Occorre riprendere ed aggiornare con urgenza, alla luce del PEAR approvato e del suo aggiornamento, il “Programma di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico”, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale di Lecce n. 36 del 23.04.2004.”**

In tale quadro potrebbe risultare utile, come puro esempio riferito a enti di pari livello, il Piano Energetico Provinciale adottato dal Consiglio della Provincia di Barletta-Trani-Andria con Deliberazione n. 25 del 22.10.2013. Tale strumento risulta fondamentale per previsioni più di dettaglio degli interventi insediativi, tuttora vaghe e limitate alle “aree non idonee” nel quadro normativo attuale, e che lasciano piena discrezione al proponente di individuare il sito di installazione, spesso determinando gravi danni ambientali e paesaggistici. A riprova di ciò, si noti che il Piano Paesaggistico (PPTR Puglia), pur non essendo propriamente un Piano Energetico, fornisce tuttora - in assenza di altri strumenti più efficaci - le indicazioni più dettagliate e vincolanti in merito agli insediamenti energetici. Vedasi in proposito le Linee Guida 4.4, parte prima, *“Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile”* e parte seconda *“Componenti di paesaggio e impianti di energie rinnovabili”* con Tavole allegate, come quella relativa alle *“Aree sensibili per impianti di media e grande taglia”* per gli impianti eolici e quella delle *“Discariche e cave abbandonate e con decreto scaduto”* per il fotovoltaico, che forniscono indicazioni preziose per la localizzazione degli impianti in aree meno delicate e con minimi impatti ambientali.

In considerazione del fatto che al momento sono in corso le procedure per l'assoggettabilità a VIA di alcuni mega-impianti fotovoltaici da installare su aree agricole di alcuni comuni della provincia, risulterebbe opportuno (se non necessario) che, in attesa dell'aggiornamento del *“Programma di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico”*, la Provincia di Lecce predisponesse un Piano stralcio relativo agli impianti fotovoltaici.

Un secondo contributo che si intende avanzare deriva dalla considerazione che le proposte procedurali in esame lasciano ridotte possibilità di distinzione tra grandi impianti in pura produzione e piccole installazioni al servizio di utenze locali, il cui iter procedurale dovrebbe essere al contrario agevolato e snellito.

Pertanto si propone di inserire il seguente emendamento: ***“Il presente atto di indirizzo non si applica agli impianti fotovoltaici ed eolici finalizzati all’auto-consumo al servizio di utenze esistenti, in regime di scambio sul posto o di cessione parziale (esclusa quindi la cessione totale), di potenza nominale inferiore a 500 kW.”*** Tale soglia potrebbe essere individuata in quanto costituisce il limite superiore della potenza consentita per gli impianti ammessi allo scambio sul posto.

Sperando di aver dato un contributo utile alla redazione dell’atto di indirizzo in oggetto, porgiamo distinti saluti.

Marcello Seclì

Presidente Italia Nostra - Sezione Sud Salento

